

Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2015, n. 39-962

Preso d'atto delle conclusioni del commissario straordinario della Fondazione Centro del cavallo ed estinzione della stessa.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

- la Fondazione Centro del cavallo (nel seguito, per brevità, “la Fondazione”) è una fondazione di diritto privato, costituita con atto del 14 luglio 2006, a rogito del notaio Andrea Ganelli in Torino, riconosciuta dalla Regione Piemonte ed iscritta nel Registro delle persone giuridiche private da essa tenuto;
- la Fondazione è sottoposta alla vigilanza della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 25 del Codice civile e degli art. 5 e 7 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 3-6971 del 30 dicembre 2013, ha disposto lo scioglimento dell’amministrazione della Fondazione e la nomina del commissario straordinario, ai sensi dell’art. 25 del Codice civile;
- in tale deliberazione era stato fissato al commissario straordinario un termine di 60 giorni dalla comunicazione della nomina, per proporre alla Giunta regionale le misure amministrative più congrue da adottare nei confronti della Fondazione;
- nella medesima deliberazione la Giunta regionale si era riservata di valutare, sulla base della predetta proposta e degli atti nel frattempo compiuti, il permanere della necessità di sostituire gli organi ordinari della Fondazione con il commissario straordinario, fermo restando che la sostituzione doveva, comunque, cessare trascorsi 270 giorni dalla nomina del commissario, sempre che non sopravvenissero gravi circostanze, tali da rendere inevitabile una proroga;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 11-7315 del 31-3-2014 è stato accertato il permanere della necessità di sostituire gli organi ordinari della Fondazione con il commissario straordinario, per un periodo non superiore a complessivi 270 giorni dalla nomina, ferma restando la possibilità di proroga, ove resa necessaria da gravi circostanze sopravvenute; nella stessa deliberazione è stato precisato che il commissario straordinario può esercitare in modo pieno tutti i poteri degli organi che sostituisce, ivi compresi quelli di straordinaria amministrazione;
- con deliberazione n. 19-285 del 8-9-2014, condivisa la soluzione, proposta dal commissario straordinario, di affidare a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, la gestione del complesso immobiliare di proprietà regionale attualmente in comodato alla Fondazione, la Giunta regionale ha prorogato il mandato del commissario stesso fino alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2015, impartendo indirizzi per il prosieguo della sua attività;
- con nota del 23 dicembre 2014 il commissario straordinario ha trasmesso all’Amministrazione regionale la *“Relazione finale, urgente e anticipata, sulle attività svolte presso la Fondazione Centro del Cavallo in merito agli obiettivi affidati al Commissario Straordinario”*, alla quale sono allegati anche il *“Bilancio di Previsione 2014 già approvato”*, il *“Budget previsionale di spesa 2015”* e una relazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti; preso atto che in tale relazione il commissario straordinario:
- fa presente che sono in corso di predisposizione, da parte dell’Amministrazione regionale con il supporto del commissario stesso, gli atti della procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento del complesso immobiliare di proprietà regionale attualmente in comodato alla Fondazione, secondo gli indirizzi impartiti con la precitata D.G.R. n. 19-285 del 8-9-2014;
- evidenzia che il *“Budget previsionale di spesa 2015”*, allegato alla relazione, prevede la necessità di finanziare spese per € 560.000 circa nell’anno in corso, ove si mantenesse in vita la Fondazione, e

precisa che *“In relazione alla gravità della situazione, a fronte del budget di spesa previsionale per l’anno 2015 di € 560.000 circa ... il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti preannuncia con sua allegata relazione che in mancanza di garanzie di copertura finanziaria si vedrà costretto alla richiesta di messa in liquidazione della Fondazione”*;

atteso che, con nota prot. 023/CUT del 14-1-2015, a firma degli Assessori con delega alla cultura e al bilancio, l’Amministrazione regionale, preso atto del completamento degli obiettivi assegnati e delle mansioni affidate al commissario straordinario, ha confermato l’impossibilità di allocare ulteriori risorse finanziarie alla Fondazione nel 2015 e ha chiesto al commissario straordinario, nell’ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di cui è investito, di accertare con atto pubblico l’impossibilità sopravvenuta di perseguire lo scopo per il quale la Fondazione è stata costituita e avviare, di conseguenza, l’iter per lo scioglimento e la liquidazione della stessa;

ritenuto di fare proprie le indicazioni contenute nella predetta nota, confermando gli indirizzi ivi formulati al commissario straordinario della Fondazione;

preso atto che il commissario straordinario, con atto rogato dal notaio Salvatore Barbagallo in Torino, n. rep. 28202 del 22-1-2015, ha dichiarato *“che non sussistono più le condizioni oggettive per la prosecuzione dell’attività della Fondazione Centro del cavallo e per il perseguimento dei fini istituzionali della stessa”* e ha conseguentemente *“proposto alla Regione Piemonte ... di attivare la procedura per lo scioglimento e la messa in liquidazione della Fondazione stessa”*;

rilevato, sulla base di quanto dichiarato dal commissario straordinario nell’atto anzidetto, che ricorre una delle cause di estinzione della persona giuridica privata, stabilite nell’art. 26 del Codice civile e, segnatamente, l’impossibilità di perseguire il suo scopo;

atteso che, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del d.P.R. 361/2000, *“la regione ovvero la provincia autonoma competente accerta, su istanza di qualunque interessato o anche d’ufficio, l’esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica previste dall’articolo 27 del codice civile e dà comunicazione della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al presidente del tribunale ai fini di cui all’articolo 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile”* e che, secondo quanto stabilito nella D.G.R. n. 1-3615 del 31 luglio 2001, *“Ogni atto di controllo e vigilanza, integrando importanti ingerenze sulla vita delle persone giuridiche, dovrà essere assunto dalla Giunta Regionale.*

Ove la Giunta nomini un commissario straordinario ai sensi dell’art. 25 c.c., quest’ultimo proporrà alla Giunta le misure amministrative più congrue da adottare”;

dato atto che, accertata l’esistenza di una causa di estinzione della persona giuridica, si può procedere alla liquidazione del suo patrimonio, ai sensi dell’art. 30 del Codice civile e che, ai sensi dell’art. 11, primo comma, delle Disposizioni di attuazione del Codice civile, la nomina del commissario liquidatore spetta al Presidente del Tribunale di Torino, non prevedendo l’atto costitutivo o lo statuto della Fondazione diverse modalità;

ritenuto che, alla luce della ricostruzione fatta dal commissario straordinario nella sua relazione, non risulta necessario individuare una persona giuridica perseguita fini analoghi, alla quale devolvere i beni della Fondazione che dovessero residuare dopo l’esaurimento della liquidazione, ai sensi dell’art. 31 del Codice civile;

rilevato che, nelle more della nomina del commissario liquidatore, si rende necessario assicurare la continuità dell’amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, anche al fine di evitare pregiudizi all’integrità del suo patrimonio;

ritenuto, pertanto, di prorogare il mandato del commissario straordinario per il tempo strettamente necessario, nelle more della nomina del commissario liquidatore, e comunque non oltre il 31 marzo 2015;

viste le norme sopra citate;

visti gli artt. 4 e 14 del d.lgs. 165/2001;

visto l’art. 16 della l.r. 23/2008;

la Giunta Regionale;
con voto unanime, espresso nelle forme di rito,

delibera

-di prendere atto delle conclusioni del commissario straordinario della Fondazione Centro del cavallo, corrente in Druento (TO), Viale G. Medici del Vascello, Cascina Rubbianetta, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 3-6971 del 30 dicembre 2013, formulate dallo stesso nella nota datata 23 dicembre 2014, avente ad oggetto “*Relazione finale, urgente e anticipata, sulle attività svolte presso la Fondazione Centro del Cavallo in merito agli obiettivi affidati al Commissario Straordinario*”, che si richiama ai sensi e agli effetti dell’art. 5, comma 4, della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

-di fare proprie le indicazioni contenute nella nota prot. 023/CUT del 14-1-2015, a firma degli Assessori regionali con delega alla cultura e al bilancio – che si richiama ai sensi e agli effetti dell’art. 5, comma 4, della l.r. 14/2014 – confermando gli indirizzi ivi formulati al commissario straordinario della Fondazione;

-di accertare la sussistenza di una causa di estinzione della Fondazione prevista nell’art. 27 del Codice civile e, segnatamente, l’impossibilità di perseguire il suo scopo;

-di dare mandato alla Direzione Affari istituzionali e avvocatura, Settore Attività negoziale e contrattuale – espropri – usi civici di comunicare la dichiarazione di estinzione al commissario straordinario della Fondazione e al Presidente del Tribunale di Torino, per la nomina del commissario liquidatore;

-di prorogare il mandato del commissario straordinario della Fondazione Centro del cavallo per il tempo strettamente necessario, nelle more della nomina del commissario liquidatore, e comunque non oltre il 31 marzo 2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)